
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 18 – Luglio 2020

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	4
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	6
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	8
<hr/>	
BANDI EUROPEI	8
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	9
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	10



Notizie

Notizie dall'Europa

Coronavirus: la Commissione adotta nuove misure eccezionali di sostegno per il settore vitivinicolo

Il 7 luglio la Commissione ha adottato un pacchetto di misure eccezionali a sostegno del settore vitivinicolo, a contrasto degli effetti della crisi da Covid-19. Il settore vitivinicolo è infatti tra i settori agroalimentari maggiormente colpiti, a causa dei rapidi cambiamenti della domanda di mercato, e della chiusura di ristoranti e bar in tutta l'UE i cui effetti non sono stati compensati dai consumi domestici.

Le nuove misure includono l'autorizzazione temporanea per gli operatori di auto-organizzare le misure di mercato, l'aumento del contributo dell'Unione europea ai programmi nazionali di sostegno al vino e l'introduzione di pagamenti anticipati per la distillazione e lo stoccaggio.

Le misure eccezionali comprendono:

- Deroga temporanea alle regole di concorrenza dell'Unione europea: l'articolo 222 del [regolamento sull'organizzazione comune dei mercati](#) consente alla Commissione di adottare deroghe temporanee a determinate regole di concorrenza dell'UE in situazioni di gravi squilibri di mercato. La Commissione ha pertanto adottato una deroga per il settore vitivinicolo, consentendo agli operatori di auto-organizzarsi e attuare misure di mercato per stabilizzare il proprio settore nel rispetto del funzionamento del mercato interno per un periodo massimo di 6 mesi. Ad esempio, potranno pianificare attività di promozione congiunta, organizzare lo stoccaggio da parte di operatori privati e pianificare comunemente la produzione.
- Aumento del contributo dell'Unione europea: il contributo dell'Unione europea per tutte le misure dei programmi di sostegno nazionali aumenterà del 10% e raggiungerà il 70%. Una precedente misura eccezionale aveva già innalzato la percentuale dal 50% al 60%.
- Pagamenti anticipati per la distillazione e lo stoccaggio: la Commissione consentirà agli Stati membri di fornire pagamenti anticipati agli operatori per le operazioni di distillazione e stoccaggio in corso. Questi progressi possono coprire fino al 100% dei costi e consentiranno agli

Stati membri di utilizzare pienamente i fondi dei programmi nazionali di sostegno per quest'anno.

Le misure integrano il pacchetto recentemente adottato, a beneficio del settore vitivinicolo grazie alla flessibilità fornita nell'ambito dei programmi di sostegno del mercato. Ciò ha incluso, ad esempio, una maggiore flessibilità degli strumenti per controllare il potenziale di produzione, il cosiddetto strumento di raccolta verde e la possibilità di includere nuove misure temporanee.

Inoltre, la Commissione ha recentemente lanciato due inviti a presentare proposte per programmi di promozione che mirano a sostenere i settori più colpiti dalla crisi, compreso il settore vitivinicolo. I due inviti sono attivi fino al 27 agosto 2020.

Previsioni a breve termine: l'intero settore agricolo dovrebbe beneficiare della riapertura del servizio di ristorazione

Il 6 giugno la Commissione europea ha pubblicato le [prospettive a breve termine per i mercati agricoli dell'UE nel 2020](#). Dal rapporto è evidente che rimangono molte incertezze sulla portata dell'impatto della crisi del coronavirus e della ripresa economica. Tuttavia, la catena di approvvigionamento alimentare si è dimostrata resistente durante la crisi.

In conseguenza della progressiva revoca delle misure di blocco in tutta Europa, la domanda da parte del settore della ristorazione dovrebbe aumentare, anche se non tornerà ai livelli del 2019 nel breve periodo a causa della riduzione del potere d'acquisto delle famiglie. Di conseguenza, anche i prezzi aumenteranno proporzionalmente.

Come osservato nell'edizione primaverile delle prospettive, l'epidemia di Covid-19 e le relative misure adottate dagli Stati membri hanno creato uno shock da lato della domanda piuttosto che dell'offerta. Ciò si riflette nelle buone prospettive di produzione per vari settori come latte, zucchero, carne suina, olio d'oliva, vino e pomodoro. Le prospettive di esportazione rimangono complessivamente buone.

La relazione per i mercati agricoli dell'UE presenta pertanto la panoramica dettagliata delle ultime tendenze e delle prospettive future per ciascun settore agroalimentare.

La Commissione europea chiede riscontri sull'impatto della PAC sulle risorse naturali

Il 21 luglio 2020 la Commissione europea ha avviato una [consultazione pubblica](#) sull'impatto della politica agricola comune (PAC) sulle risorse naturali, tra cui

biodiversità, suolo e acqua. La consultazione mira a raccogliere informazioni e feedback dalle parti interessate e dai cittadini sull'efficacia, l'efficienza e la pertinenza degli attuali strumenti della PAC relativi alle risorse naturali, alla loro coerenza con l'azione dell'UE in altri settori e al valore aggiunto di tali strumenti in corso di attuazione a livello di UE.

L'importante ruolo dell'agricoltura e della silvicoltura nella gestione delle risorse naturali è riconosciuto e ben rispecchiato nella PAC dell'UE. Uno dei suoi tre obiettivi generali è la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima. La prevenzione dell'erosione del suolo, il miglioramento della gestione del suolo, la gestione delle risorse idriche, nonché il ripristino, la conservazione e il miglioramento della biodiversità costituiscono elementi chiave di questo obiettivo della PAC.

Le parti interessate come i rappresentanti dei settori agroalimentare e forestale (compresi agricoltori, trasformatori e rivenditori), nonché le autorità nazionali e regionali, i servizi di consulenza, le ONG e il grande pubblico hanno 15 settimane per contribuire con le proprie opinioni.

La consultazione pubblica copre gli studi già pubblicati sulla [biodiversità](#), [sulle risorse idriche](#) e sullo studio in corso di supporto alla valutazione [sul suolo](#). Tutti i risultati ottenuti verranno quindi inseriti in una prossima relazione della Commissione che valuterà l'impatto della PAC sulle risorse naturali.

Pac, cosa succederà nel 2021 e 2022?

Il 30 giugno 2020 il Consiglio ha raggiunto con il Parlamento europeo un'intesa comune sul proseguimento del sostegno agli agricoltori europei nell'ambito del quadro giuridico fino alla fine del 2022, quando entrerà in vigore la nuova politica agricola comune. Lo stesso giorno il testo negoziato è stato poi approvato dal comitato speciale Agricoltura del Consiglio.

Dato l'attuale stato di avanzamento delle discussioni sulla riforma della PAC in seno al Parlamento europeo e al Consiglio, è emerso chiaramente che la procedura legislativa non si sarebbe conclusa in tempo per applicare le nuove norme e i piani strategici della PAC a partire dal 1° gennaio 2021. È stato pertanto necessario prevedere un periodo transitorio.

Nell'ottobre 2019 la Commissione europea aveva già proposto una proroga del quadro giuridico esistente della PAC. Il 6 aprile 2020 la presidenza ha ottenuto un mandato parziale per i negoziati con il Parlamento europeo. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno ora sviluppato in via informale una comprensione comune sul periodo transitorio.

La proroga delle attuali norme per altri due anni e fino a quando la nuova PAC non sarà concordata e applicata, offre la tanto necessaria prevedibilità e certezza agli agricoltori di tutta Europa durante la crisi. L'UE continuerà pertanto a finanziare i programmi di sviluppo rurale e a concedere sostegno agli agricoltori europei mediante pagamenti diretti, assicurando nel contempo una transizione agevole verso la nuova programmazione.

La proroga garantirà la continuità dei pagamenti agli agricoltori e agli altri beneficiari. Inoltre, in questi due anni, gli Stati membri avranno il tempo di preparare i piani strategici nazionali nell'ambito della nuova legislazione sulla PAC e di pianificarne l'attuazione previa approvazione da parte della Commissione. L'adozione definitiva del regolamento transitorio è prevista per la fine del 2020.

Notizie dall'Italia

20 milioni di euro di aiuti per le filiere del mais, dei legumi e della soia

Il 6 luglio è stata pubblicata la [circolare operativa Agea](#) che regola le domande per le misure previste dal [Decreto competitività delle filiere](#) del Mipaaf.

Il provvedimento prevede l'agevolazione dei contratti di filiera nelle filiere di mais, legumi e soia, come avvenuto per il grano duro, con un premio fino a 100 euro a ettaro.

La condizione per l'erogazione dei contributi, è che i produttori agricoli abbiano sottoscritto contratti almeno triennali con i soggetti della commercializzazione o della trasformazione.

Le domande potranno essere presentate dal 1° al 16 ottobre, lasciando così un tempo congruo alle aziende per sottoscrivere i contratti di filiera.

Gli aiuti sono concessi per un complessivo ammontare su due anni di 11 milioni di euro per la filiera del mais e di 9 milioni di euro per la filiera delle proteine vegetali.

Via libera al taglio del costo del lavoro in agricoltura

Il 5 luglio è stato approvato un emendamento al decreto rilancio che destina 426 milioni all'esonero per i primi sei mesi del 2020 dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai datori di lavoro appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche e vitivinicole. L'esenzione si applica anche ai settori dell'ippicoltura, pesca e dell'acquacoltura.

Da quando è iniziata la pandemia in Italia, infatti, il 57% delle 730 mila aziende agricole nazionali ha registrato una diminuzione dell'attività. L'allarme globale provocato dal coronavirus ha fatto sensibilizzare l'opinione pubblica accrescendo la consapevolezza del valore strategico della filiera del cibo, la necessità di difendere la sovranità alimentare e non dipendere dall'importazioni per l'approvvigionamento alimentare, in particolar modo in un momento di grandi tensioni internazionali nell'ambito degli scambi commerciali.

Si tratta di un risultato importante per salvare lavoro e occupazione in settori strategici del made in Italy, al quale vanno aggiunte anche l'istituzione di un fondo emergenziale di 90 milioni a supporto del settore zootecnico, il rifinanziamento con 30 milioni di euro della cambiale agraria e la destinazione di 30 milioni di euro aggiuntivi per il fondo di solidarietà nazionale, per sostenere le imprese agricole danneggiate dagli attacchi della cimice asiatica.

[Credito: Cia, bene estensione Fondo di garanzia Pmi a imprese agricole](#)

Il 20 luglio il Fondo di garanzia per le Pmi è stato esteso anche alle aziende agricole, che potranno pertanto trasmettere al Gestore sia richieste di ammissione alla garanzia diretta che alla riassicurazione/controgaranzia. Secondo Cia-Agricoltori Italiani si tratta di un'importante iniziativa a sostegno del comparto agricolo, colpito dalla crisi da Covid-19.

L'operatività del Fondo anche per il settore agricolo, grazie al [DI 18/2020 \(c.d. Cura Italia\)](#), è annunciata nella circolare 14/2020 del Medio Credito Centrale. L'intervento si estende, così, senza alcuna limitazione, ai soggetti beneficiari finali che svolgono una delle attività economiche che rientrano nella sezione "Agricoltura, silvicoltura e pesca".

Viene così data piena attuazione ad un intervento frutto del dialogo tra Governo ed istituzioni nazionali, al fine di assicurare alle imprese agricole le stesse condizioni di garanzia previste per gli altri settori economici.

Cia si attende ora che l'operatività del Fondo sia in grado di rispondere con efficacia e tempestività alle sollecitazioni degli agricoltori, i quali continuano a lamentare difficoltà nell'accesso al credito.

Notizie dalla Toscana

[Sicurezza sul lavoro, un successo la formazione per ridurre gli incidenti in agricoltura](#)

Il "Progetto pilota di certificazione dei formatori qualificati mediante corsi di formazione per formatori che operano nell'ambito della sicurezza delle macchine agricole" della regione Toscana ha perseguito l'obiettivo di diminuire il numero degli incidenti gravi e mortali nel settore agricolo che si verificano nella Regione, che ad oggi rappresentano il 29% del totale degli incidenti sul lavoro.

Il primo corso realizzato nell'ambito del progetto ha risposto a una carenza grave nell'offerta formativa che troppo spesso risulta insufficiente, soprattutto per il settore agricolo, nel quale gli incidenti si mantengono negli anni costantemente a livelli molto alti e con conseguenze spesso mortali.

Le sei giornate di formazione hanno illustrato i diversi aspetti tecnici, legislativi, normativi ed organizzativi della gestione della sicurezza nelle operazioni agricole meccanizzate ed in particolare nell'uso dei trattori. Si è poi attuato un percorso di addestramento pratico alla guida delle diverse tipologie di trattore con prove di difficoltà crescenti.

L'eccellente risultato raggiunto ha avuto come conseguenza la richiesta di istituire ulteriori corsi periodici di aggiornamento e di coinvolgere i futuri agricoltori attraverso le Scuole di Agraria. Questo ha dimostrato che la formazione, specialmente nel campo della sicurezza, non rimane solo un obbligo a cui adempiere, ma può diventare un vero e proprio stimolo positivo al miglioramento degli operatori e delle aziende.

Il progetto pilota è stato promosso dall'Accademia dei Georgofili, nell'ambito di un protocollo d'intesa con Regione Toscana e ha trovato il sostegno finanziario di Inail Direzione Toscana e Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale. È stato strutturato e coordinato dal Laboratorio AgriSmartLab dell'Università di Firenze.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento di tutti i partecipanti, che sono già formatori esperti, nella sperimentazione e identificazione di un protocollo formativo teorico pratico che tutti i corsi di formazione in ambito di sicurezza nell'impiego dei trattori agricoli dovrebbero attuare per offrire una reale opportunità di innalzare il livello di capacità e consapevolezza degli utilizzatori di tali mezzi.

Nella giornata conclusiva, alla presenza di tutti i promotori e attuatori del progetto, sono stati consegnati i primi attestati di "Formatore esperto nell'uso in sicurezza delle macchine agricole". È questo un primo passo nella

creazione di un primo nucleo di formatori qualificati in ambito regionale.

Storie di successo dall'UE

[LIFE AGRESTIC – Riduzione delle emissioni di gas di origine agricola mediante sistemi innovativi di coltivazione](#)



I cambiamenti nella gestione agricola possono contribuire alla mitigazione del riscaldamento globale attraverso la cattura del carbonio atmosferico e la prevenzione del rilascio di azoto e carbonio. Le colture leguminose in Europa rappresentano meno del 4% delle terre coltivabili nonostante esse possano portare alla riduzione delle emissioni di gas serra se incluse nella rotazione delle colture, grazie al ridotto uso di prodotti chimici protettivi per il raccolto e alla capacità di catturare il carbonio nel sottosuolo a velocità maggiori di quelle ottenibili dalle coltivazioni dei cereali.

Il progetto LIFE AGRESTIC mira a favorire l'adozione da parte degli agricoltori dell'UE di sistemi di coltivazione innovativi ed efficienti che presentino un elevato livello di attenuazione dei mutamenti climatici. La sperimentazione proposta riguarda l'introduzione della coltivazione dei legumi nelle rotazioni delle colture al fine di ridurre le emissioni di gas serra ed è inoltre prevista l'introduzione di un sistema di supporto alle decisioni per garantire una gestione efficiente ed efficace delle rotazioni colturali innovative.

Il progetto mira ad ottenere importanti risultati riguardanti il cambiamento climatico e l'efficienza produttiva. I principali obiettivi riguardano la riduzione delle emissioni di gas serra e l'aumento della cattura del carbonio nel sottosuolo del 167%, l'implementazione di un sistema di supporto per assistere gli agricoltori nella gestione efficiente delle risorse, l'implementazione di un sistema che permetta il monitoraggio automatico e continuo dei flussi dei gas serra del sottosuolo, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica per quanto concerne le tematiche ambientali, la creazione di un marchio basato sull'impronta di carbonio e sui servizi ecosistemici di qualità per quelle realtà che decidono di aderire al progetto e il coinvolgimento delle parti interessate nazionali e dell'UE che dovrebbero superare le 50 000 persone per assicurarsi che i loro bisogni reali siano

soddisfatti e l'innovazione proposta sia fattibile ed efficace e per garantire la replicabilità e la trasferibilità del progetto in tutta l'UE.

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: LIFE AGRESTIC
- Partecipanti: Italia (Coordinatore)
- Progetto n.: LIFE17 CCM / IT / 000062
- Totale costi: € 3,940,804
- Contributo UE: € 2,362,231
- Durata: Da gennaio 2019 al 30 giugno 2023

[MEWLIFE – Utilizzo delle acque reflue come fonte di carbonio per la coltivazione di microalghe mediante un sistema di coltivazione fototrofico ed eterotrofico](#)



Circa il 70% dell'olio d'oliva mondiale viene prodotto dagli stati membri dell'UE. Tra questi, i principali produttori sono Spagna, Italia e Grecia. Il processo di fabbricazione prevede la separazione dell'olio dalla frazione solida e dalle acque reflue di vegetazione. Tramite questo processo vengono prodotte tre tonnellate di acque reflue per ogni tonnellata di olio d'oliva. Oltre a un elevato carico organico, questo rifiuto contiene fenoli e polifenoli, che hanno effetti antimicrobici e fitotossici, che ne impediscono l'uso come fertilizzante.

Le acque reflue provenienti dalla produzione dell'olio d'oliva in genere non possono essere trattate in impianti di depurazione biologica convenzionali. Pertanto, in Italia vengono tipicamente inviati alle piante di compostaggio o lasciati direttamente sul suolo in attesa della loro evaporazione e successiva formazione di fanghi.

MEWLIFE cerca di trasformare le acque reflue dalla produzione di olio d'oliva in una risorsa, mediante il loro utilizzo come fonte di carbonio per la crescita di microalghe attraverso un sistema di coltivazione fototrofico ed eterotrofico integrato, con l'obiettivo di ridurre la contaminazione del sottosuolo e il costo della coltivazione di microalghe su larga scala dimostrando la fattibilità di un'alternativa ai costosi fotobioreattori.

Il gruppo MEWLIFE testerà inoltre campioni estratti dalla biomassa algale per valutarne l'idoneità alla produzione di bioplastiche. La sostituzione di microalghe per colture attualmente utilizzate per produrre biopolimeri potrebbe avere effetti positivi sulla sicurezza alimentare.

Il progetto mira ad ottenere importanti risultati riguardanti le tematiche ambientali e la diversificazione produttiva del settore agricolo. I principali obiettivi riguardano il perfezionamento della coltivazione delle alghe, il risparmio del consumo energetico pari al 70% rispetto ai sistemi prototipici per la stessa quantità di

biomassa algale e la riduzione dell'utilizzo del sottosuolo pari al 90% rispetto ai sistemi fototrofici puri per la stessa quantità di biomassa algale.

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: MEWLIFE
- Partecipanti: Italia (Coordinatore)
- Progetto n.: LIFE17 ENV / IT / 000180
- Totale costi: € 1,776,990
- Contributo UE: € 1,065,606
- Durata: Da luglio 2018 a giugno 2021

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei



EIC Pilot - Strumento Per le PMI

[Varie scadenze nel corso dell'anno.](#)

Il Pilota avanzato (*Enhanced pilot*) dello **European Innovation Council - EIC** ha l'obiettivo di sostenere start up, PMI e ricercatori europei innovatori e lo sviluppo delle loro idee più brillanti. Idee che si differenzino radicalmente rispetto a prodotti, servizi o business model esistenti, che comportino un alto rischio e che abbiano un alto potenziale di crescita sui mercati internazionali (scale up).

EIC focalizza quindi l'attenzione su ricercatori e innovatori in grado di sviluppare innovazioni dirompenti che possano creare nuovi mercati e promuovere nuovi posti di lavoro, crescita e prosperità in Europa.

Il pilota è composto da due azioni principali:

i. EIC Pathfinder: contributo nella forma di grant, che comprende gli schemi di finanziamento FET-Open e FET-Proactive.

ii. EIC Accelerator: contributo nella forma di grant o blended finance (grant + equity)

Il pilota avanzato EIC comprende anche altre tipologie di bandi e azioni, quali il **Fast Track to Innovation (FTI)** e i Prizes di Horizon 2020. Il **Programma di Lavoro EIC 2019-2020** è dotato di un budget di circa 2,2 miliardi di Euro e contiene tre novità principali:

1. Introduzione di nuovi strumenti di finanziamento semplificati.
2. Un approccio gestionale più flessibile e proattivo (adatto a progetti ad alto rischio e a tecnologie e mercati in rapido sviluppo).
3. Un nuovo modello di governance con l'introduzione di un **Advisory Board** composto da esperti provenienti dagli ecosistemi di innovazione europei.

Il pilota avanzato EIC potrà supportare:

- Idee afferenti ogni settore tecnologico e di mercato, incluse nuove combinazioni di tecnologie e business model.
- Tutti gli stadi di sviluppo, dalla verifica di fattibilità allo sviluppo di una idea, fino alla fase di scaling up.
- Innovatori provenienti da tutta Europa.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento.](#)

Leaflet in italiano esplicativo dell'EIC pilot: <https://cbe.be/wp-content/uploads/2019/06/Testo-Infografica-EIC-V9.pdf>

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
PSR	<u>Produttori del mercato interno, contributi per le attività di informazione e promozione</u>	30-07-20
PSR	<u>Bando 3.2, Produttori del mercato interno: contributi per le attività di informazione e promozione, annualità 2019</u>	30-07-20
PSR	<u>Calamità naturali, contributi per ripristino terreni agricoli e potenziale produttivo, bando 2020</u>	31-07-20
PSR	<u>Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari</u>	Sempre aperto
PSR	<u>Ecosistemi forestali, contributi per aumentare resilienza e pregio ambientale: il bando 2020</u>	31-07-20
PSR	<u>Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli: contributi annualità 2020</u>	30-09-20

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be